

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Manlio Brosio

Pavia, 11 dicembre 1972

Onorevole senatore,

Le mando due righe per informarLa subito del felice esito che ha avuto l'iniziativa presa dal professor Petrilli di convocare i capigruppo della Camera e del Senato nel quadro dei partiti aderenti al Movimento europeo.

Lei verrà a sapere tra pochi giorni che ciascun gruppo ha preso l'impegno di esaminare i problemi politici posti dal progetto di legge di iniziativa popolare e di far studiare, entro il 31 gennaio 1973, la scelta della formula elettorale da un comitato di rappresentanti. Lo scopo è quello di trovare l'accordo su una base operativa per un lavoro rapido ed efficace in Senato e per non trovare opinioni diverse quando il progetto passerà alla Camera.

Abbiamo così una buona procedura, un impegno maggiore dei partiti e la partecipazione di un numero più ampio di parlamentari. Aggiungo che l'on. Forlani ha voluto far sapere al professor Petrilli e ai capigruppo che la Democrazia cristiana ha la ferma volontà di giungere all'approvazione del progetto di legge, e che l'on. Carlo Russo ci ha fatto conoscere, in questa occasione, una sua proposta di correzioni al testo completato che ho avuto occasione di farLe avere. Aggiungo infine che questa riunione ha confermato l'ostilità assoluta dei partiti medi e minori per una formula diversa da quella dell'abbinamento con altre elezioni, del collegio unico nazionale e delle liste rigide. In effetti si tratta della sola formula che può passare, anche se è vero che sarebbe molto

più significativa la formula proposta dal senatore Bartolomei. Ma in politica, purtroppo, il meglio è spesso nemico del bene.

Resto sempre a Sua completa disposizione e La prego di accogliere, onorevole senatore, i sensi del mio profondo ossequio

Suo devotissimo Mario Albertini